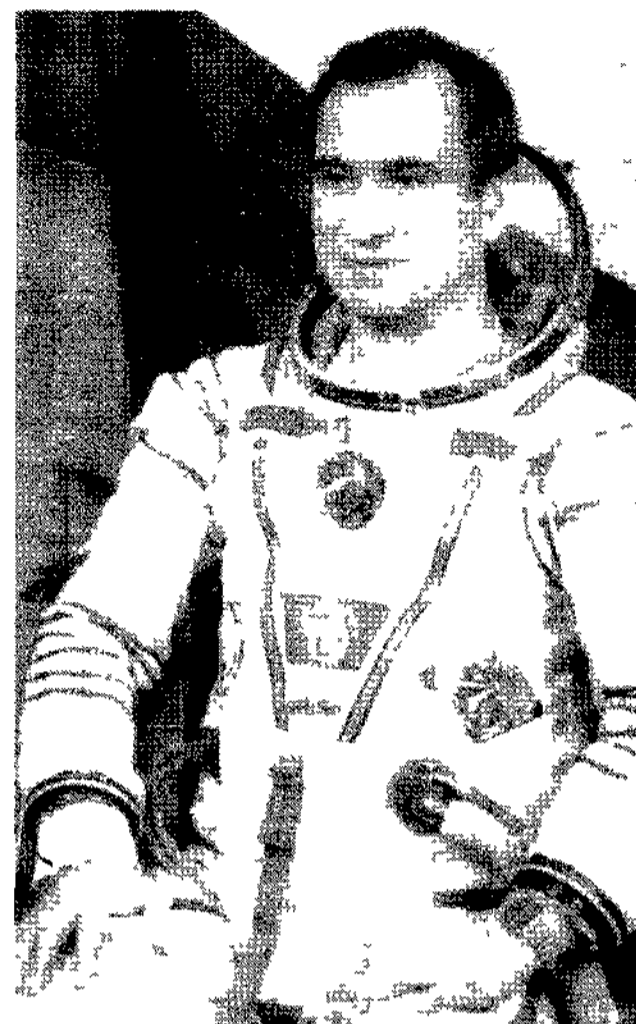


Poliakov e la Kondakova, i cosmonauti russi record di permanenza nella stazione Mir, raccontano...

È un uomo coi piedi per terra e la testa fra le nuvole. Sa che non volerà più tanto alto alla sua età una missione ancora potrebbe portarlo dallo spazio all'ospizio...



Viktorenko, a sinistra, e la Kondakova prima del loro viaggio spaziale



Valerij Poliakov è rimasto sulla stazione Mir per 14 mesi

Nonno Valerij il più popolare dopo Gagarin

Nonno Valerij vanta un primato astronomico: 449 giorni consecutivi di permanenza nello spazio, a bordo della Mir, dal 10 gennaio 1994 al 22 marzo scorso.

di eroe della Federazione russa - ma nessun aumento di stipendio. Gli ultimi sei mesi in orbita a 400 chilometri sopra la terra Poliakov li ha passati in compagnia del comandante Alexandre Viktorenko, medico-pilota alla sua quarta missione.

Estroversione da manuale. Mesi e mesi di permanenza in una cabina viaggiante? Senza il minimo di ammazza-... No Alpitour? Ah-ah-ah. Poi improvvisamente la bella Elena.

«Nello spazio per 14 lunghi mesi»

cosmone, è di state neanche le zingari. A 300 chilometri il più vicino dei motomafiacosmi.

Un gran mal di testa

È cosa? Cos'è tanto per cominciare un gran mal di testa? È il solito problema del cosmonauta: quando il corpo deve adattarsi all'assenza di gravità.

Guardare la povera Terra dall'alto per 14 mesi di fila lo ha reso più buono ora rispetta fino in fondo ogni forma vivente, sta attento a non schiacciare formiche camminando.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

fresca di stagione ordinate a terra e spedite su con un navigello. Lo shopping più costoso del mondo.

chiera con colleghi. Sulla Mir ci sono circa 200 libri - della giostrola nell'missione precedente. Era un sacco di libri per un improvvisato archivio della biblioteca.

scienza - tanto meno storiace in cubose dimostri ed altri. Gai-ta sono preparati e cosmonauti all'eventualità di un contatto con altre civiltà.

Il tg, ogni sera

C'è la tv anche lì. Ogni sera il telegiornale giusto per restare aggiornati sulle ultime disgrazie. Ma visto da lassù la terra è un po' differente.

gatives - abbassa la voce Poliakov - durante la missione capitavano i suoi momenti meno piacevoli. Eramente tante in Russia e in tutti i paesi in fase di trasformazione.

La statua del tennista nero tra quelle dei cittadini più illustri. Richmond si riconcilia col suo campione

Arthur Ashe ora è nel viale degli eroi

ANNA DI LELLIO. L'unico tennista nero vincitore a Wimbledon - non solo come celebrato per l'innocenza di un assassinio - Arthur Ashe è un eroe.

anni sessanta stava crescendo una nuova classe di cittadini più illustri. Dopo la morte di Martin Luther King nel 1968.

Ashe. Il raccolto di fondazioni cessò. Dopo la morte di Martin Luther King nel 1968. Di Pasquale si è messo subito al lavoro.

gratia di un guerriero a cavallo, e che - una statua modesta ma romana - l'immagine dello stile dominante che è fine secolo. Nostalgia e un'idea di stile.

Funerali in joint venture tra le due compagnie di uno Sherlock Holmes

David Brinson, investitore privato a Sidcup, un quartiere sudorientale di Londra, deve essere stato proprio un grande uomo.

Sally Brinson ha invece operato per un unico canzone di Beethoven. L'accordo extragiudiziale è stato raggiunto sul pressante invito di un giudice dell'Alta Corte.